



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE GENERALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-100.0.0.-15

L'anno 2017 il giorno 03 del mese di Agosto il sottoscritto Uguccioni Luca in qualita' di Direttore Generale, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: DIRETTIVE SUL PROCEDIMENTO DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA PER LA STIPULA DI UN PATTO DI COLLABORAZIONE COMPLESSO ED INDIVIDUAZIONE DIRIGENTI RESPONSABILI – IN ATTUAZIONE ARTICOLI 5, 8 E 9 DEL “REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI”.

Adottata il 03/08/2017
Esecutiva dal 03/08/2017

03/08/2017	UGUCCIONI LUCA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE GENERALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-100.0.0.-15

OGGETTO DIRETTIVE SUL PROCEDIMENTO DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA PER LA STIPULA DI UN PATTO DI COLLABORAZIONE COMPLESSO ED INDIVIDUAZIONE DIRIGENTI RESPONSABILI – IN ATTUAZIONE ARTICOLI 5, 8 E 9 DEL “REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI”.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

il consiglio comunale ha adottato la deliberazione 51 in data 25 ottobre 2016 avente ad oggetto “Approvazione del regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani. Abrogazione del regolamento sugli interventi di volontariato approvato con DCC N. 126/22.11.1999”, su proposta dei consiglieri Nadia Canepa, Barbara Comparini, Lucio Padovani, Monica Russo ai sensi dell’articolo 33, comma 3 dello Statuto e dell’articolo 51, comma 4 del regolamento del consiglio comunale;

la predetta deliberazione ha contestualmente abrogato il “Regolamento sugli interventi di volontariato” a decorrere dall’entrata in vigore del regolamento in oggetto e quindi dal 23 novembre 2016;

l’articolo 5, comma 4 del suddetto Regolamento dispone che “Per la valutazione delle proposte di collaborazione relative ai patti di collaborazione ordinari e complessi il dirigente responsabile costituisce, ove necessario, un gruppo di lavoro comunale e/o municipale e concorda un calendario di incontri per il confronto con il soggetto proponente”;

l’articolo 8 del suddetto Regolamento definisce natura e caratteristiche dei patti complessi e descrive modalità e tempistiche per la sottoscrizione degli stessi da parte dei dirigenti incaricati;

l’articolo 9 del suddetto Regolamento fornisce indicazioni in merito a quelle proposte di cittadini attivi riguardanti patti di collaborazione complessi finalizzati alla manutenzione ed alla riqualificazione di beni immobili;

il consiglio comunale, con deliberazione 47 del 2 maggio 2017, ha approvato il catalogo dei beni oggetto di patti complessi con cittadini attivi previsto dall’articolo 8, comma 2 del suddetto Regolamento, corredato dei previsti pareri dei Municipi interessati (favorevole per Valpolcevera e Ponente, con osservazioni per Medio

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Ponente e Levante, nessun parere da parte del Municipio Centro Est), pubblicato anche nella sezione “Amministrazione condivisa” del sito istituzionale;

la giunta comunale ha adottato la deliberazione 150 in data 31 maggio 2017 avente ad oggetto “Atto di indirizzo su avviso pubblico per raccolta proposte di collaborazione sui beni comuni del catalogo dei beni oggetto di patti complessi con cittadini attivi – in attuazione dell’articolo 8, comma 5 del “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani”;

la suddetta delibera ha stabilito la costituzione, per ciascun progetto sperimentale sottoposto ad avviso pubblico, di uno specifico gruppo di lavoro, composto dai referenti degli uffici e servizi competenti sia comunali sia municipali, incaricato dell’istruttoria relativa alle proposte pervenute, della loro possibile ricomposizione e dell’eventuale redazione del patto di collaborazione complesso, dando mandato alla direzione generale dell’individuazione dei nominativi;

la suddetta delibera ha stabilito, poi, che i Municipi interessati svolgano il percorso di dialogo e confronto sui beni comuni previsto all’articolo 2 lettera f) del suddetto regolamento, nell’ipotesi in cui vengano presentate più proposte di collaborazione riferite agli stessi beni o spazi che non è stato possibile ricomporre verso un’unica ipotesi progettuale e/o ricevere il relativo assenso dai proponenti;

la suddetta delibera ha dato mandato, inoltre, alla direzione generale di designare un dirigente non coinvolto nel procedimento precedente per l’istruttoria tecnica del procedimento di selezione, nel caso in cui, al termine del suddetto percorso, non si pervenga ad un’unica proposta progettuale, sulla base dei seguenti criteri:

- effettiva capacità di attivazione della fruizione e/o accessibilità pubblica,
- grado di stabilità e inclusività del raggruppamento di cittadini attivi,
- sostenibilità economica e finanziaria della progettualità;

la suddetta delibera, infine, ha individuato le possibili specifiche forme di sostegno a valere per la realizzazione di azioni ed interventi nell’ambito dei patti di collaborazione, in attuazione del capo IV ed in particolare dell’articolo 13 del suddetto regolamento, declinabili anche con riferimento a:

- l’estensione del progetto FreeWiFiGenova del Comune di Genova per la navigazione libera gratuita via rete wi-fi agli spazi inseriti nel catalogo “beni comuni”,
- l’assegnazione, a valere sul Piano degli Investimenti 2017-2019, anche nell’ambito di progetti già approvati, di risorse specifiche volte a favorire il “riuso temporaneo degli spazi”, ovvero l’uso limitato nel tempo e delimitato in spazi predefiniti, compatibilmente con gli accordi e/o programmi in essere,

che il dirigente responsabile modula in relazione al valore aggiunto che la collaborazione con i cittadini è potenzialmente in grado di generare in forza della sottoscrizione di eventuali patti, a seguito delle opportune valutazioni in ordine alla fattibilità tecnica ed alla copertura economica;

VISTO che:

lo schema di avviso pubblico per raccogliere le proposte di collaborazione relative ai beni comuni, materiali ed immateriali, del catalogo beni comuni per eventuali patti complessi, approvato con la suddetta delibera di giunta comunale, prevede per ciascun progetto sperimentale inserito del catalogo e le relative proposte di collaborazione: l’individuazione dell’oggetto, dei soggetti ammessi, delle finalità e degli obiettivi specifici, la descrizione del bene comune, i criteri di valutazione, l’eventuale percorso di dialogo e confronto, le attività di co-progettazione, le attività di sostegno al patto, le risorse finanziarie destinate al patto;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

nel catalogo dei beni oggetto di patti complessi con cittadini attivi, previsto dal suddetto Regolamento, figurano beni sia materiali sia immateriali e le tipologie di progetti sperimentali proposti presuppongono un alto grado di integrazione tra ambiti di intervento diversi dell'azione amministrativa riconducibili ad assessorati, direzioni, settori e servizi distinti della struttura comunale ed in stretta connessione con i Municipi interessati;

il procedimento amministrativo che conduce all'eventuale provvedimento di stipula di un patto complesso prevede anche attività di comunicazione pubblica, il monitoraggio attraverso il sistema informativo relativo, azioni strutturate di coinvolgimento della cittadinanza a carico dei Municipi interessati e percorsi di valutazione delle proposte di collaborazione secondo criteri dati da assegnare ad un dirigente non coinvolto nel procedimento di istruttoria tecnica delle stesse;

DATO ATTO che:

la collaborazione con i cittadini attivi è prevista quale funzione istituzionale dell'amministrazione ai sensi dell'articolo 118, ultimo comma della Costituzione;

l'organizzazione di tale funzione deve essere tale da assicurare prossimità, massimo coordinamento con gli organi di indirizzo politico, garanzie ai cittadini di usufruire di un interlocutore unico nel rapporto con l'amministrazione;

il direttore generale con determinazione dirigenziale 2 del 26 gennaio 2017 ha individuato l'unità organizzativa responsabile del procedimento per l'amministrazione condivisa e relativo portale web – in attuazione articolo 17 e 23, comma 2 del suddetto Regolamento e che svolge compiti e funzioni di cui all'articolo 6, comma 3 del suddetto Regolamento che rispondono ad attività di coordinamento, mediazione, supporto e monitoraggio a favore di cittadini, Municipi e direzioni;

CONSIDERATO che:

per l'avvio delle suddette istruttorie è dato mandato alla direzione generale di individuare - sulla base dell'organigramma comunale – i nominativi dei componenti di uno specifico gruppo di lavoro, composto dei referenti degli uffici e servizi competenti sia comunali sia municipali, per ciascun progetto sperimentale sottoposto ad avviso pubblico;

la trasversalità dei temi proposti dai progetti approvati, che è una caratteristica fondante della sperimentazione del modello dell'amministrazione condivisa nel suo complesso, comporta un esame accurato dei possibili uffici e servizi da attivare nelle istruttorie dei nuovi procedimenti - in ragione delle espressioni di pareri, formulazione di autorizzazioni, stime e perizie tecniche, verifiche su stanziamenti finanziari ed altre competenze gestionali necessarie – garantendo, nel contempo, la massima pubblicità, inclusività e trasparenza oltre che sistematiche attività di monitoraggio avvalendosi del sistema informativo esistente;

occorre, infine, organizzare fin da ora azioni strutturate di coinvolgimento della cittadinanza a carico dei Municipi interessati e garantire imparzialità di giudizio nell'ambito del procedimento amministrativo che conduce all'eventuale provvedimento di stipula di un patto complesso nell'ambito dei percorsi di valutazione delle proposte di collaborazione secondo i criteri dati;

ESAMINATO pertanto:

l'organigramma generale dell'Ente con riferimento alle aree ed alle direzioni da coinvolgere nell'ambito di tali nuovi procedimenti;

VALUTATO che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

l'area Servizi di Staff e Municipi, l'Area Servizi e l'Area Tecnica debbano procedere all'individuazione, nell'ambito delle proprie strutture, di dirigenti da assegnare al procedimento per l'amministrazione condivisa, a partire dalla disamina delle competenze necessarie ed indispensabili nell'ambito delle istruttorie discendenti dai progetti sperimentali approvati, ma, per motivi di efficienza organizzativa, con una valutazione anche estesa a funzioni non ricomprese, ma comunque presenti nella propria area, dandone comunicazione scritta alla direzione generale entro il 20 settembre prossimo;

le funzioni della Direzione Gabinetto del Sindaco con riferimento in particolare a "Svolgimento di funzioni di coordinamento ed attività di carattere trasversale finalizzate alla cura di reti cittadine ed allo sviluppo di progetti di innovazione sociale in ottica di cittadinanza attiva", conducano all'individuazione nel dirigente responsabile per le garanzie di imparzialità di giudizio nell'ambito del procedimento amministrativo che conduce all'eventuale provvedimento di stipula di un patto complesso in attuazione dei percorsi di valutazione delle proposte di collaborazione secondo i criteri dati;

le funzioni dei Segretari generali municipali comportino la loro individuazione in qualità di dirigenti responsabili per quanto concerne le azioni strutturate di coinvolgimento della cittadinanza, così come definito all'articolo 2 lettera f) del suddetto Regolamento, in collaborazione con l'unità organizzativa responsabile del procedimento per l'amministrazione condivisa e relativo portale web;

l'elenco così composto, da dirigenti per ciascuna area dell'Ente, rappresenterà il gruppo di lavoro della civica amministrazione individuato per seguire le istruttorie relative ai procedimenti per l'amministrazione condivisa e sarà a disposizione del dirigente responsabile dei progetti sperimentali per l'eventuale redazione di patti complessi, come individuato con deliberazione del consiglio comunale ai sensi dall'articolo 8, comma 2 del suddetto Regolamento, per l'attivazione di tutto quanto necessario per lo svolgimento dei procedimenti stessi;

in ragione della condizione di sperimentazione di tali attività, tale elenco potrà essere aggiornato dalla direzione generale, a partire dalle segnalazioni ed osservazioni provenienti sia dai responsabili dell'area Servizi di Staff e Municipi, dell'Area Servizi e dell'Area Tecnica sia del dirigente responsabile dei progetti sperimentali per l'eventuale redazione di patti complessi;

VISTI:

l'articolo 107 del D. Lgs. 267/2000;

gli articoli 58 e 61 dello Statuto del Comune di Genova, i quali disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;

il vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in particolare il titolo III in merito all'attribuzione dei dirigenti;

il vigente Regolamento in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso, disciplina delle dichiarazioni sostitutive e trattamento dei dati personali;

IL DIRETTORE GENERALE DETERMINA DI

incaricare l'area Servizi di Staff e Municipi, l'Area Servizi e l'Area Tecnica di procedere all'individuazione nell'ambito delle proprie strutture di dirigenti da assegnare alle istruttorie per i procedimenti per l'amministrazione condivisa, dandone comunicazione scritta alla direzione generale entro il 20 settembre prossimo;

individuare il dirigente della Direzione Gabinetto del Sindaco quale responsabile per le garanzie di imparzialità di giudizio nell'ambito del procedimento amministrativo che conduce all'eventuale provvedimento di stipula di un patto complesso, in attuazione dei percorsi di valutazione delle proposte di collaborazione secondo i criteri dati e riportati in premessa;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

individuare i Segretari generali municipali quali dirigenti responsabili per quanto concerne le azioni strutturate di coinvolgimento della cittadinanza in collaborazione con l'unità organizzativa responsabile del procedimento per l'amministrazione condivisa e relativo portale web;

approvare, a seguito delle comunicazioni pervenute, con propria determinazione i nominativi dei dirigenti da assegnare alle istruttorie per i procedimenti per l'amministrazione condivisa, dando atto di quelli già previsti in tale provvedimento e procedendo, ove necessario, all'aggiornamento nel tempo degli stessi;

dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

trasmettere il presente provvedimento ai Municipi ed a tutte le direzioni ed uffici.

Il Direttore Generale
Avv. Luca Uguccioni

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile